



Provincia Regionale di Messina

5° DIPARTIMENTO - 1° UFFICIO DIRIGENZIALE - POLITICHE ENERGETICHE E TUTELA DELL'AMBIENTE

Via Lucania n. 20 - 98100 Messina Tel. 0907761957 - 0907761958

Via S.Cecilia is. 105 n. 43 - 98100 Messina Tel. 0902935540 - Fax: 0902924002 - E-mail: tutelacque@provincia.messina.it

Determinazione n. 8 del 24/1/12

OGGETTO: **Attribuzione indennità di risultato per l'anno 2011 alla Dott.ssa Cappello Concetta, titolare della Posizione Organizzativa denominata "Gestione corpi idrici" dell'5° Dipartimento 1° U.D.**

IL DIRIGENTE

- VISTA** la D.D. n°57 del 19.12.2006, a cura del Dirigente *protempore* con quale la Dott.ssa Cappello è stata riconfermata per anni 5 nell'incarico di Posizione Organizzativa nella 2ª U.O. "Gestione corpi idrici", che era in scadenza il 31.12.2006;
- VISTO** l'obiettivo , di cui all'all. P3, assegnato da questa Dirigenza alla Dott.ssa Cappello per l'incarico di P.O. per l'anno 2011, incluso nel PDO 2011, adottato dalla GP con D.G. n. 253 del 30.11.2011;
- VISTO** quanto disciplinato dal CCDI 2006-2009 in merito alle modalità di attribuzione, monitoraggio e valutazione degli obiettivi dei titolari di Posizione Organizzativa;
- VISTA** la scheda denominata All. V3, relativa all'anno 2011, che descrive il progetto ed illustra la modalità di raggiungimento degli obiettivi, completa di relazione finale;
- VALUTATA** la documentazione prodotta dalla Dott.ssa Cappello che comprova il raggiungimento dei risultati per l'obiettivo codice 3512TuM riferito al 2011;
- VISTO** il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di questo Ente;
- VISTO** lo Statuto Provinciale;

per le sopra esposte motivazioni

DETERMINA

ATTRIBUIRE alla Dott.ssa CAPPELLO Concetta il 100% come grado di raggiungimento, per la corresponsione dell'indennità per i risultati conseguiti per l'anno 2011, relativamente all'obiettivo codice 3512TuM;

TRASMETTERE Copia della presente Determinazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza, agli uffici:

- Affari Legali, Risorse Umane, Programmazione - Unità Operativa "Controllo di Gestione e Nucleo di Valutazione";
- "Gestione Giuridica ed Economica del Personale";
- all'Ufficio Albo per la pubblicazione di rito;
- al Funzionario interessato.

Allegati: scheda P3 anno 2011 contenente la proposta progettuale
scheda V3 anno 2011 completa di relazione finale obiettivi 2011.

Messina

24/1/012

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Carolina Musumeci



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

OBIETTIVO ASSEGNATO ALLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA

anno 2011

Denominazione U.O.: 2° U.O. gestione Corpi Idrici

Descrizione

Studio di una criticità ambientale legata all'inquinamento della sorgente Raci, risorsa che alimenta la rete idrica del comune di S. Stefano di Camastra.

Codice

Obiettivo	
U.O.	2
U.D.	1
Dip	5
All.P	3
	M
	T
	u

CENTRO DI RESPONSABILITA'

Dott.ssa Carolina Musumeci

POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Dott.ssa Concetta Cappello

RISORSE UMANE

Categoria	ruolo	t. determ.
D	1	-
C	4	-
B	-	-
A	-	-
Totale	5	-

RISULTATI ATTESI

Relazione sullo stato di qualità delle acque del Torrente S. Stefano, sia superficiali che di falda, contenente la valutazione degli impatti antropici riconducibili agli scarichi dei comuni ricadenti nel territorio sulla salubrità delle risorse idriche.

PESO / SCADENZA

31/12/2011

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Scheda di valutazione finale - Anno 2011

Titolare di Posizione Organizzativa: Dott.ssa CAPPELLO CONCETTA

nella 3^a fascia dal 01/01/2011 al 31/12/2011

Codice progetto: 3512.Tu.M DIP. 5°

U. D. 1° - Politiche Energetiche e Tutela dell'Ambiente

Descrizione del progetto: Studio di una criticità ambientale legata all'inquinamento della Sorgente Raci, risorsa che alimenta la rete idrica del Comune di Santo Stefano di Camastra.

Data prevista per il raggiungimento dell'obiettivo: 31.12.2011

Data di fine attività rilevata: 31.12.2011

Relazione di sintesi

Attività svolta: Monitoraggio acque del Torr. S. Stefano per valutare impatti di scarichi di Reitano e Mistretta e di attività zootecniche. Campionamento acque del torrente a monte della sorgente Raci e quelle della stessa risorsa.

Cause di eventuali scostamenti, aspetti critici e loro conseguenze sul progetto: Non si sono registrati scostamenti o criticità.

Prospettive di sviluppo del progetto: Il progetto di studio dei corpi idrici superficiali potrà proseguire attenzionando criticità ambientali, determinate da impatti antropici, per altri corsi d'acqua.

Elenco dei principali atti formalizzati: Tabelle dati, validati ed elaborati. Mappe con indicazione dei siti di campionamento per visualizzare la posizione degli scarichi rispetto alla sorgente.

Valutazioni del Dirigente: Il progetto è stato compiutamente portato a termine in relazione all'obiettivo prefissato.

Progetto	Grado di raggiungimento obiettivo	Valutazione del Dirigente V	Quota da applicare al risultato Q
3512.Tu.M	100%	Obiettivo pienamente raggiunto con efficienza delle prestazioni	100

PER CONOSCENZA
Il titolare di P.O.

Cappello

IL DIRIGENTE

Coccone



Provincia Regionale di Messina

5° DIPARTIMENTO - 1° UFFICIO DIRIGENZIALE - POLITICHE ENERGETICHE E TUTELA DELL'AMBIENTE

Via Lucania n. 20 - 98100 Messina. Tel. 0907761957 - 0907761958

Via S. Cecilia is. 105 n. 43 - 98100 Messina. Tel. 0902935540 - Fax 0902924002 - E-mail: tutelacqua@provincia.messina.it

Progetto relativo al monitoraggio del Torrente S. Stefano

Inquinamento Sorgente Raci

A seguito delle Conferenze di Servizi tenutesi presso la Prefettura di Messina aventi per oggetto la problematica dell'inquinamento della Sorgente Raci, sollevata in particolare dal Comune di S. Stefano di Camastra, che utilizza regolarmente tale risorsa per l'approvvigionamento del civico acquedotto, questo Ufficio ha avviato una campagna di monitoraggio sul corpo idrico in oggetto, per valutarne la qualità delle acque, e individuare gli impatti antropici che possono aver causato tale deterioramento.

Il monitoraggio è stato condotto dal 15.03.2011 al 12.04.2011 e si è sviluppato come di seguito schematizzato:

Sopralluogo n. 1 - 15/03/2011 - Impatti del Comune di Reitano

È stato preliminarmente effettuato un campionamento in Località Romei del Comune di Mistretta (sito n. 1). Tale sito, già oggetto di una campagna di monitoraggio nel 2009, rappresenta un punto di bianco, rispetto a tutti i possibili scarichi provenienti dai centri abitati gravanti sul bacino. Va, però, precisato che i luoghi sono comunque caratterizzati da una forte presenza di aziende zootecniche, i cui impatti a monte di questo punto di campionamento sono difficilmente determinabili, a causa dell'asperità del territorio. Non è inoltre trascurabile, aspetto sempre riconducibile alle suddette aziende, l'impatto del pascolo diffuso, visibilmente intenso. Le superiori osservazioni motivano i risultati ottenuti su questo sito, sia nell'attuale campionamento che in quello del precedente monitoraggio, che mostrano cariche batteriche non trascurabili.

Per intercettare l'impatto sul Torrente S. Stefano determinato dallo scarico del Comune di Reitano, è stato effettuato un campionamento nel sito individuato con il n. 4. Tale sito si trova in C.da Vignale, a valle della confluenza del Vallone lacona o Abbadea, che riceve i liquami non trattati, provenienti dal suddetto centro abitato. È stato scelto tale sito in quanto non è stato possibile raggiungere punti più vicini alla sopra citata confluenza, sia a monte che a valle, stante l'asperità dei luoghi e l'assenza di strade percorribili. Nel sito la qualità delle acque del Torrente S. Stefano risente vistosamente degli apporti inquinanti posti a monte. Non si può dire in quale percentuale incida il solo scarico di Reitano.

Sopralluogo n. 2 - 22/03/2011 - Comune di S. Stefano di Camastra. Sorgente Raci.

Sono stati effettuati due campionamenti. Un campione è stato prelevato direttamente nell'opera di captazione della sorgente (sito n. 6). Il secondo prelievo è stato condotto nel tratto del Torrente

S. Stefano subito a monte della sorgente (sito n. 5). L'opera di presa versa in condizioni molto precarie. Sebbene la struttura muraria esterna sia sostanzialmente integra, sono molto deteriorate le opere di protezione della risorsa all'interno del manufatto, tanto che in prossimità del punto in cui è stata prelevata l'acqua è presente una quantità considerevole di materiale limoso, che ha reso complicato il prelievo e che fa pensare a una cospicua intrusione di acque superficiali e dei solidi sospesi da queste veicolati. In sintesi si può dire che le acque del Torrente, quando la portata aumenta, fluiscono tal quali all'interno della galleria, con il conseguente inquinamento proporzionale a quello già accumulato lungo il decorso nel letto fluviale.

In tal senso fa testo il risultato ottenuto sul campione n. 5 che certamente non è confortante, viste le alte cariche microbiche e gli elevati valori di alcuni dei parametri chimici. Le analisi sulla risorsa avvalorano tali considerazioni in quanto si evidenziano analoghi superamenti dei principali parametri di qualità, che, trattandosi di acque destinate al consumo umano, ovviamente, assumono una rilevanza ben più importante di quanto ne abbiano in campioni prelevati su corpi idrici superficiali.

Sopralluogo n. 3 – 31/03/2011 – Impatti del Comune di Mistretta.

Per valutare l'impatto inquinante dello scarico del Comune di Mistretta, è stato prelevato un campione di acque superficiali nel Vallone S. Domenico, pochi metri prima della sua confluenza con il Torrente S. Stefano (sito n. 2) e un secondo campione nello stesso Torrente S. Stefano, alcuni metri a valle della suddetta confluenza (sito n. 3). Si fa osservare, innanzitutto, che in prossimità del primo punto di campionamento si avvertiva molto forte il tipico odore dei reflui fognari. I dati analitici confermano il notevole impatto inquinante causato dallo scarico del Comune di Mistretta che, peraltro, attualmente non effettua alcun trattamento depurativo sui reflui a causa di eventi franosi che hanno danneggiato l'impianto di trattamento. Non si può escludere che sia il Vallone San Domenico che il Torrente S. Stefano siano recettori, nel territorio del comune di Mistretta, di scarichi diversi da quello sopra citato, stante la presenza di varie attività zootecniche.

Sopralluogo n. 4 – 12/04/2011 – Territorio Comune di Mistretta - impatti da attività zootecniche.

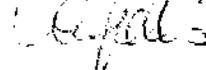
Oltre al vallone San Domenico, il Torrente S. Stefano, nel territorio del comune di Mistretta, riceve le acque di un altro vallone, di cui non è stato possibile conoscere la denominazione, che attraversa le Contrade Pudduneu, Tita e confluisce nel corpo idrico principale in corrispondenza della C.da Case Torre. Sono stati effettuati due campionamenti su tale vallone, a monte e a valle di vari insediamenti zootecnici, anche di dimensioni considerevoli (siti nn. 7 e 8). Un terzo campionamento è stato operato sul Torrente S. Stefano, a valle di questo vallone e, conseguentemente, a valle di tutti gli apporti presenti nel comune di Mistretta (sito n. 9). Dai risultati analitici si denota come le acque del vallone subiscano un impatto, non meglio determinato, che ne peggiora la qualità. Sul Torrente S. Stefano si ripetono valori dei parametri simili a quelli riscontrati nei prelievi precedenti, ovvero con un discreto inquinamento delle acque fluenti.

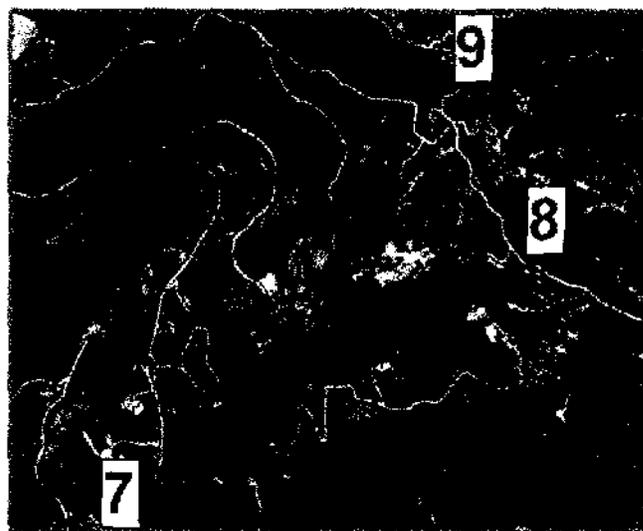
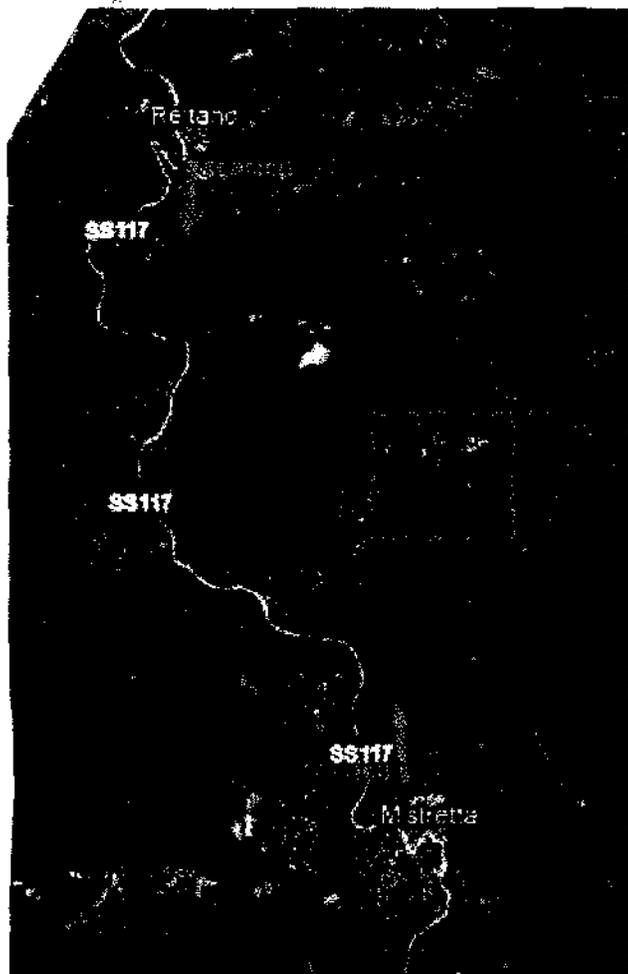
Conclusioni

Dal complesso dei prelievi effettuati nella campagna di monitoraggio oggetto della presente relazione, si evince che le acque del Torrente S. Stefano presentano, nella zona a monte della Sorgente Raci, un diffuso inquinamento chimico e batteriologico, dovuto sia agli impatti preminentemente antropici, ovvero agli scarichi civili, non depurati, dei comuni di Reitano e Mistretta, che alle attività zootecniche che caratterizzano quasi tutto il territorio gravante sul bacino. Fermo restando che anche su queste ultime vanno intensificati i controlli, pur nella consapevolezza che il fenomeno è di difficile contenimento, è certamente meglio attuabile la riduzione degli impatti dovuti agli scarichi comunali, considerando che questi devono essere adeguati alle normative vigenti nella materia. In sintesi i due comuni hanno l'obbligo di dotarsi di impianti di depurazione efficienti. In questo senso si fa notare che Reitano non si è mai dotato di alcuna opera prevista dal PARF, mentre Mistretta attualmente non depura, in quanto, come detto, l'impianto è fermo a causa di danni strutturali. A tutto questo, si aggiunge la grave situazione di degrado cui è andata incontro l'opera di presa della Sorgente Raci, la quale ormai, non essendo più dotata delle necessarie protezioni artificiali ideate al tempo della sua realizzazione, è esposta in maniera diretta alle variazioni della qualità delle acque superficiali del Torrente S. Stefano.

Il Funzionario Responsabile 2ª U.O.

Dott.ssa Concetta Cappello





Siti di campionamento

1. Ponte Malò – C.da Romei
37°57'07"N 14°22'35"E
2. Vallone S. Domenico
37°57'11"N 14°22'21"E
3. Torrente S. Stefano (a valle
del V. S. Domenico)
37°57'13"N 14°22'19"E
4. Torrente S. Stefano (C.da
Vignale)
37°58'53"N 14°20'59"E
5. Torrente S. Stefano (poco a
monte della Sorgente Raci)
37°59'17"N 14°20'56"E
6. Sorgente Raci
37°59'19"N 14°20'59"E
7. Vallone – a monte di aziende
zootecniche
37°56'53"N 14°21'32"E
8. Vallone ~ a valle di aziende
zootecniche
37°57'17"N 14°22'09"E
9. Torrente S. Stefano (a valle
dei vari scarichi di Mistretta)
37°57'32"N 14°22'03"E